



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	202004901267815
Data Deposito	10/12/2004
Data Pubblicazione	10/06/2006

Priorità	202004008322.1
Nazione Priorità	DE
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	04	B		

Titolo

ELEMENTO DIVISORIO.

RM 2004 U 000793
DESCRIZIONE

11517U-IT

a corredo di una domanda di modello d'utilità
avente per titolo:

"Elemento divisorio"

Richiedente: von Ferrari-Kellerhoff Franziska

=====

Oggetto della presente invenzione è un elemento
divisorio con cui suddividere un locale,
accessibile a persone, in più locali.

In genere gli elementi divisori, quali ad
esempio i paraventi o le cosiddette pareti
spagnole, vengono utilizzati per suddividere
locali di grandi dimensioni. In tal caso
l'elemento può avere la funzione di occultare
qualcosa alla vista o fungere da parete mobile con
cui trasformare rapidamente un locale troppo
grande in un locale di dimensione più adatta. In
figura 1 è stato rappresentato l'esempio di un
elemento parete 3 con una superficie principale 19
e due piedi trasversali 50a e 50b.

Gli elementi divisori si utilizzano in locali
privati, in locali ad uso ufficio di grandi
dimensioni o in sale riunioni. Negli uffici e
nelle sale si possono così creare degli spazi
separati in cui lavorare indisturbati. Gli

elementi divisorii possono essere sfruttati anche come superfici su cui appendere ad esempio quadri in mostra o comunicati di lavoro.

Gli elementi divisorii sono però spesso ingombranti. In genere sono dotati di piedi trasversali per garantire un sostegno migliore che occupano però spazio prezioso. Anche lo stoccaggio in magazzino risulta ingombrante.

Lo scopo della presente invenzione è quindi di offrire un elemento divisorio che permetta una suddivisione degli spazi flessibile e semplice e che possa essere utilizzato in diversi modi.

Questa e altre funzioni simili vengono assolte tramite l'unità divisoria di cui alla rivendicazione 1.

L'elemento divisorio secondo la rivendicazione 1 permette di risparmiare spazio attraverso l'integrazione di molteplici funzioni. Grazie al sedile integrato l'elemento può essere ad esempio utilizzato contemporaneamente come sedia e divisorio. Gli elementi potrebbero quindi offrire posti a sedere posizionati lungo le pareti, quando non è richiesta la divisione del locale, riducendo così il fabbisogno di sedie.

Le funzioni degli elementi divisorii vengono scelte in modo da sfruttare degli effetti di

sinergia. L'elemento sedia permette ad esempio di separare lo spazio e fungere allo stesso tempo da schienale di una sedia. Può essere inoltre inclinato in modo tale (prima posizione) da sostenere l'elemento verticale di parete. E così si evitano piedi trasversali. Gli elementi di giunzione, inoltre, che collegano l'elemento a parete con un altro elemento per formare una divisoria di una certa lunghezza, sostengono a loro volta le pareti evitandone la caduta. In questo modo non serviranno sostegni trasversali anche quando le sedie sono chiuse. Gli elementi divisorii sono inoltre dotati di almeno una ruota e sono quindi, una volta ripiegati (nella prima posizione), facilmente trasportabili. L'elemento sedia può essere aperto in modo tale da evitare che l'elemento parete si muova, nonostante la ruota.

Nella descrizione, nelle figure e nelle rivendicazioni corrispondenti troverete altre versioni, migliorie e dettagli.

Di seguito illustriamo l'invenzione con un esempio riportato in figura 2a e 2b:

Figura 2b rappresenta l'elemento divisorio 1 in prima posizione: qui il sedile 15 dell'elemento sedia 13 forma un angolo 17 di 90° circa con la

superficie principale 19 dell'elemento da parete 3. Con tale inclinazione ci si può sedere comodamente sul sedile 15, appoggiandosi alla superficie principale 19 dell'elemento a parete 3. Ovviamente l'angolo 17 in prima posizione può essere anche maggiore o inferiore a 90° , sempre permettendo di sedersi sul sedile 15 e appoggiarsi all'elemento parete 3.

Il sedile 15 può essere ripiegato lungo l'elemento parete 3 per mezzo di una o più cerniere. L'elemento 3 è sempre dotato di una sporgenza su cui poggia il sedile 15 aperto. In questo modo aumenta anche la stabilità dell'elemento divisorio 1 quando utilizzato come posto a sedere.

L'elemento sedia 13 in figura 2a e 2b include il sedile 15 e l'elemento di sostegno 21, che sono entrambi collegati tramite le cerniere 27 in modo da poter essere aperti (prima posizione) e chiusi (seconda posizione). In figura 2b il sedile 15 e l'elemento di sostegno sono stati aperti (prima posizione 25): in questo caso l'elemento di sostegno 21 sostiene il sedile 15 che sorregge il peso di una persona seduta.

Figura 2b mostra l'elemento divisorio 1 con il sedile 15 ripiegato dall'elemento parete 3 e

l'elemento di sostegno 21 ripiegato dall'elemento sedia. In questa collocazione l'elemento divisorio può essere quindi utilizzato anche come superficie su cui attaccare quadri o comunicati.

Inoltre si possono unire due o più elementi divisorii del tipo 1, collegando i primi elementi di giunzione 5a, 5b e 5c ai secondi elementi 23, in modo da formare una lunga parete divisoria. A seconda dell'altezza degli elementi divisorii 1 si possono dividere due locali occultando completamente la vista sopra la parete o comunque provocando l'effetto psicologico di divisione. Se gli elementi a parete superano ad esempio i 180 cm di altezza, anche persone in piedi avranno una visuale limitata. La divisione degli spazi si ottiene però anche con una parete alta solo 150 cm.

Nel presente esempio gli elementi di giunzione 5a, 5b e 5c e gli elementi 23 sono contrapposti ad una cerniera per porta, che possono essere facilmente agganciati. Così si può costruire una serie di elementi divisorii, creando in maniera semplice una parete della lunghezza desiderata. Poiché ogni elemento divisorio è dotato di un sedile 13, si può creare anche una fila di posti. Gli elementi di giunzione a cerniera 5a, 5b, 5c e

23 permettono inoltre di collocare gli elementi divisori 1 nell'angolazione desiderata. Posizionando gli elementi divisori a triangolo, essi si sorreggeranno a vicenda, e la parete sarà sostenuta liberamente anche quando i sedili 13 saranno chiusi.

In figura 2a e 2b si intravedono inoltre e ruote 9a, 9b e 9c lungo il lato longitudinale 11 dell'elemento a parete: esse permettono di spostare l'elemento divisorio all'interno del locale. Sono orientate e fermate prevalentemente in direzione della superficie principale 19 dell'elemento parete 3, in modo che l'elemento a parete 3 possa essere spostato trasversalmente alla "direzione di seduta" dell'elemento sedia. Una volta ripiegato, l'elemento divisorio potrà così essere spostato sulle ruote, e in posizione aperta non sussisterà pericolo che la sedia costruita dall'elemento 13 e l'elemento a parete 3 si sposti involontariamente mediante le ruote 9a, 9b e 9c.

In figura 2a l'elemento sedia 13 e l'elemento di sostegno 21 sono regolati nella seconda posizione: l'elemento 13 è richiuso sull'elemento a parete e l'elemento a sostegno 21 sul sedile 15. In posizione chiusa l'elemento divisorio 1 è

facilmente trasportabile sulle ruote 9a, 9b e 9c, e occupa inoltre poco spazio in deposito.

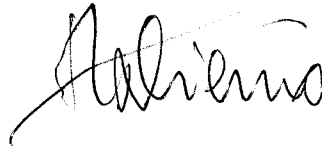
L'elemento parete 3, il sedile 15 e l'elemento di sostegno 21 sono disponibili in diversi materiali, a seconda delle esigenze estetiche: in legno, materiale sintetico (ad es. in fibra di carbonio) e/o in metalli. In genere l'elemento a parete 3, il sedile 15 e/o l'elemento di sostegno 21 hanno una forma tavolare, per occupare meno spazio possibile quando vengono richiusi. Questi tre elementi sono inoltre quasi sempre della stessa larghezza, in modo da poter formare anche una panca lunga e continua su cui sedersi quando si uniscono più elementi divisori 1. Ovviamente l'elemento 21 può essere composto anche con altri elementi, come ad esempio piedi per sedie.

Descrizione

1	elemento divisorio
3	elemento parete
5a,b,c	primo elemento di giunzione
7	primo lato longitudinale dell'elemento parete
9a,b,c	ruota
11	secondo lato longitudinale
13	elemento sedia
15	sedile

- 17 angolo in prima posizione
- 19 superficie principale dell'elemento
parete
- 21 elemento di sostegno
- 23 secondo elemento di giunzione
- 25 prima posizione dell'elemento sedia
- 27 cerniera.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 171)



RM 2004 U 000199

RIVENDICAZIONI

1. Elemento divisorio (1) per suddividere un locale, accessibile a persone, in più locali.

Esso comprende:

- a) un elemento parete trasportabile (3) per dividere il locale in più locali;
- b) almeno un primo elemento di giunzione (5a; 5b; 5c) per collegare l'elemento parete con un ulteriore elemento divisorio; il primo elemento di giunzione è fissato sul primo lato longitudinale (7) dell'elemento parete (3);
- c) almeno una ruota (9a; 9b; 9c) per muovere l'elemento divisorio (1) all'interno del locale; la ruota (9a; 9b; 9c) è fissata su un secondo lato longitudinale (11) dell'elemento parete (3);
- d) un elemento sedia (13) con un sedile (15) collegato e richiudibile all'elemento parete (3), in modo che il sedile:
 - formi in prima posizione un angolo (17) con la superficie principale (19)

dell'elemento parete (3) che permetta ad una persona di sedere sul sedile (15) e di appoggiare la schiena alla superficie principale (19) e

- si richiuda in seconda posizione verso la superficie principale (19).

2. Elemento divisorio (1) secondo rivendicazione 1, dove l'elemento sedia (13) è dotato di almeno un elemento di sostegno (21) per il sedile (15) che sorregge il peso di una persona seduta sul sedile stesso.

3. Elemento divisorio (1) secondo rivendicazione 1 o 2 con almeno un elemento di sostegno (21) collegato e richiudibile preferibilmente tramite una cerniera (27) al sedile (15), in modo che l'elemento di sostegno

- sostenga in prima posizione (25) della sedia il sedile (15) che sorregge il peso di una persona seduta sul sedile (15) e
- in seconda posizione dell'elemento sedia sia posizionato lungo il sedile (15)

4. Elemento divisorio (1) secondo una delle precedenti rivendicazioni: l'elemento divisorio include almeno un secondo elemento di giunzione

(23) per collegare l'elemento parete con un ulteriore elemento divisorio. Il secondo elemento di giunzione (23) è fissato ad un lato longitudinale dell'elemento parete (3) opposto al primo lato longitudinale (7)

5. Elemento divisorio secondo una delle predette rivendicazioni, dove il primo elemento di giunzione (5a; 5b; 5c) è formato in modo da poter essere unito con il secondo elemento di giunzione e girare.
6. Elemento divisorio secondo una delle predette rivendicazioni: l'elemento parete (3), il sedile (15) e/o almeno un elemento sostegno (21) sono essenzialmente mono-elementi piani.
7. Elemento divisorio secondo una delle predette rivendicazioni: il sedile (15) posizionato in seconda posizione si unisce esattamente al primo lato longitudinale o al lato opposto longitudinale dell'elemento parete (3).
8. Elemento divisorio secondo una delle predette rivendicazioni: almeno un elemento di sostegno (21) coincide in posizione chiusa con almeno un lato del sedile (15).
9. Elemento divisorio secondo una delle predette rivendicazioni: l'elemento divisorio (1), che suddivide il locale in più locali, è sostenuto

in prima posizione dall'elemento sedia (13) e può pertanto essere posizionato liberamente nel locale.

10. Elemento divisorio secondo una delle predette rivendicazioni, con lunghezza elemento parete (3) superiore a 1,50 m e a scelta superiore a 1,80 m.
11. Unità divisoria composta da almeno due elementi divisori collegati fra loro (1) secondo una delle rivendicazioni 1-11.
12. Unità divisoria secondo rivendicazione 12 composta da almeno due elementi divisori fondamentalmente identici.

Roma,

p.p.: von Ferrari-Kellerhoff Franziska

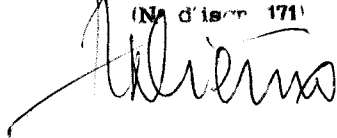
ING. BARZANO' & ZANARDO ROMA S.p.A.

BU5382

UN MANDATO
per se e per gli altri

Antonio Taliere

(IN d'is. 171)



RM 2004 U 000199

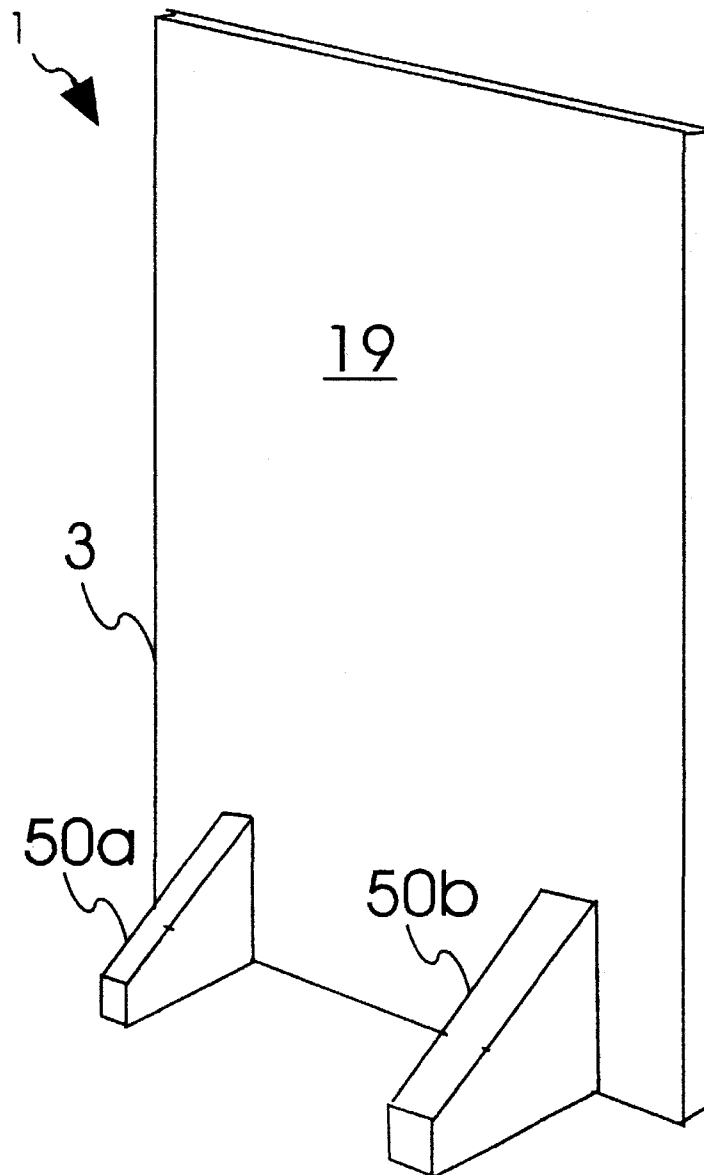


Fig. 1

p.p.: von Ferrari-Kellerhoff Franziska
Ing. Barzanò & Zanardo Roma S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Talierno
(N° d'iscr. 171)

Talierno

PM 2004 0000199

Fig. 2b

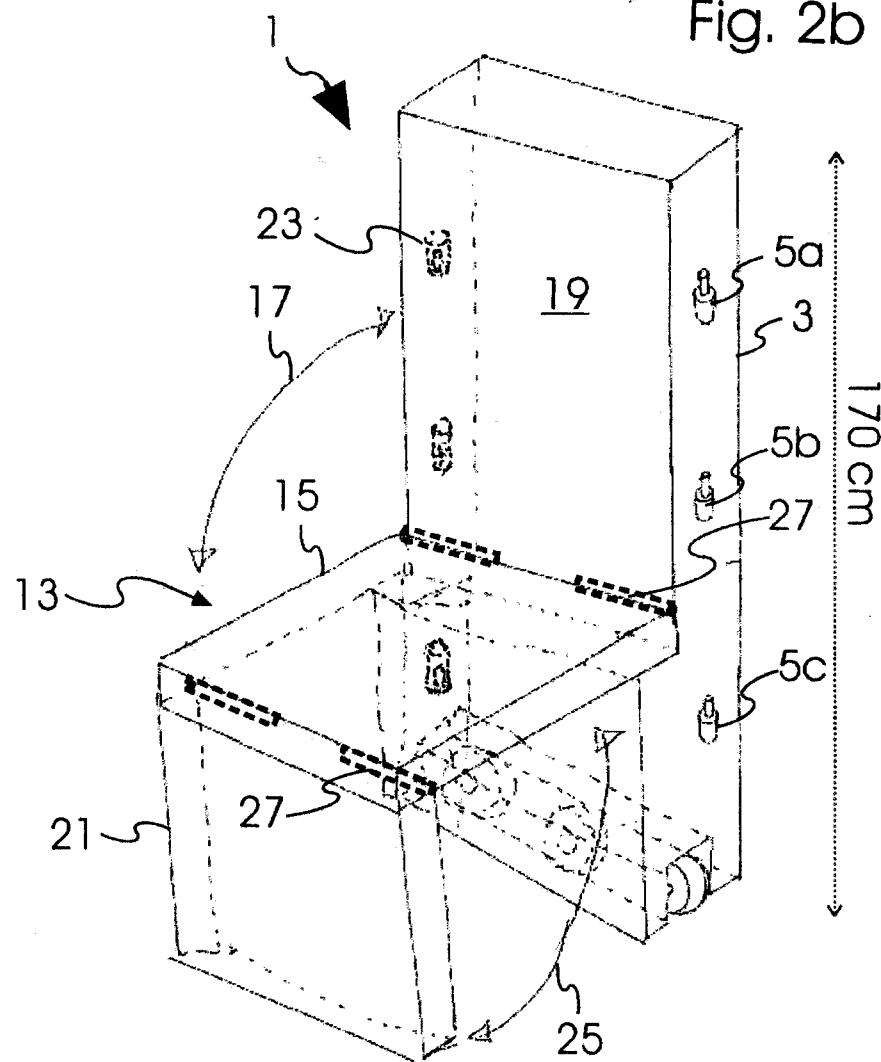
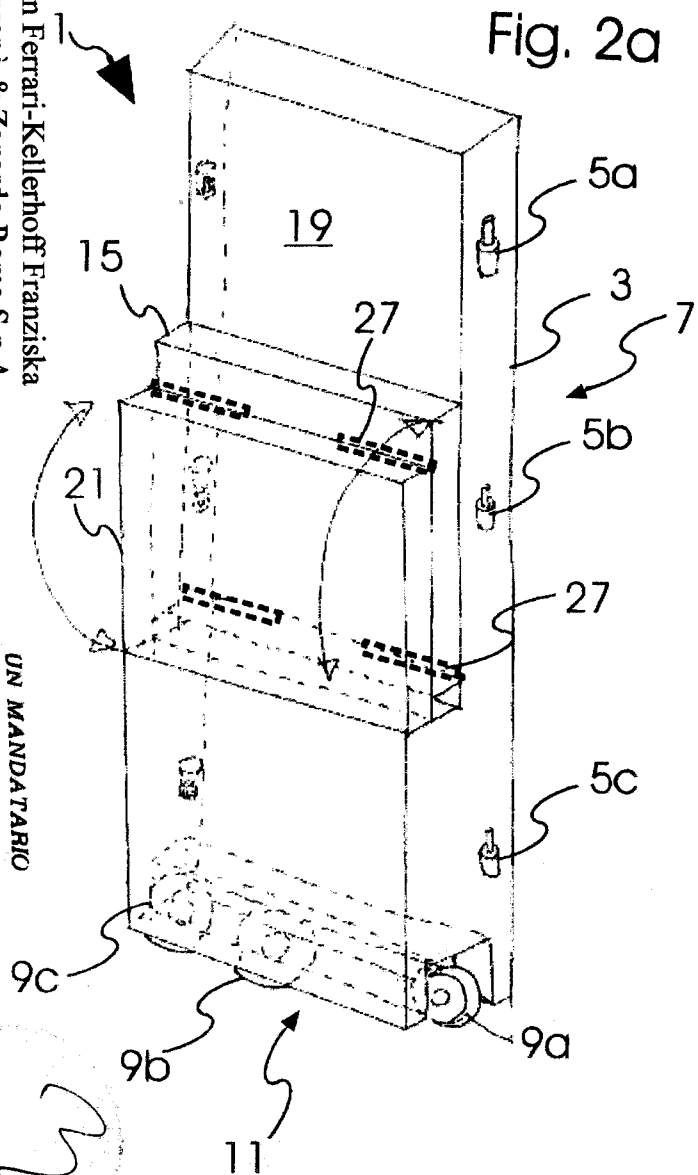


Fig. 2a



p.p.: von Ferrari-Kellerhoff Franziska
Ing. Barzanò & Zanardo Roma S.p.A.

UN MANDATARIO
per se e per gli altri
Antonio Tollerio
N° d'iscr. 121

Valerino